



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,  
domenica 13 dicembre 2020, il Signore della Vita ha chiamato dalla casa di Contra al suo Regno di luce e di pace, la nostra carissima sorella



### **Suor Piera CROCI**

Nata a Paderno Dugnano (MI) il 13 aprile 1935  
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1958  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".

Piera era nata in una numerosa famiglia: dei 9 figli, 3 sorelle avevano scelto la vita religiosa in Congregazioni diverse; la mamma era morta in giovane età e sua sorella, Fiorenza, si era presa cura di tutto il gruppo familiare; il papà era vissuto fino all'età di 91 anni e di lui Piera ha sempre serbato un ricordo intenso, ne parlava anche alle sue allieve come di un *maestro di fede e di vita vissuta*.

Nelle note autobiografiche affermava che fin dalla Prima Comunione aveva avvertito l'anelito alla vita consacrata; frequentando poi l'Istituto Magistrale a Milano-Bonvesin aveva trovato valide guide, oltre alla zia suor Giuditta lei pure FMA, che l'avevano orientata con tanto affetto nella sua decisione.

Aveva iniziato il percorso formativo nel gennaio 1956 e nello stesso anno era passata al Noviziato a Contra di Missaglia (LC), dove nell'agosto 1958 aveva emesso i Primi Voti. Non le era stato facile vivere con serenità il tempo di Noviziato e i primi anni dopo la Professione, perché sentiva molto il distacco dalla famiglia, poi a poco a poco riuscì a far convergere tutto il suo desiderio di realizzazione piena nell'Eucaristia e nell'amore alla Madonna.

Dopo la Professione aveva completato la sua preparazione con l'acquisizione della Laurea in Materie Letterarie presso l'Università Cattolica, nel distaccamento di Castelnuovo Fogliani (PC) e nel 1963 aveva iniziato la sua missione come Insegnante di Lettere nella Scuola Media di Cesano Maderno, incarico che continuò a Cinisello Balsamo "Istituto S. M. D. Mazzarello", dove è stata anche Consigliera locale (1970-1985) e successivamente a Lecco dove è stata anche Vicaria (1985-1987). Nel 1987 si era trasferita nell'Ispettorica Emiliana dove ha svolto incarichi di Insegnante nella Scuola Media e di Vicaria; nel 2001 era passata alla casa di Lugo (RA) dove è rimasta fino al 2016 come Insegnante di Religione e doposcuola. Negli oltre 50 anni donati al mondo della Scuola, si è anche dedicata sempre alla catechesi, all'animazione in Oratorio e particolarmente dei Gruppi Missio-nari che valorizzava come opportunità per educare le ragazze alla generosità e all'altruismo. A Lugo inoltre si è presa cura per diverso tempo della sorella Clarissa Cappuccina, gravemente ammalata e deceduta nel 2014.

Rientrata in Ispettorica nel 2016, così scriveva all'Ispettrice in occasione degli auguri natalizi: *Mi sento come un pellegrino tornato in patria, ma sono contenta di entrare con tutte voi nella Grotta di Betlemme per adorare Gesù! Lì c'è un posto per tutti, c'è il grande amore di Dio che ci dà la forza anche per l'ultimo tratto di cammino*. Quasi un presentimento che per lei il tempo era ormai breve.

"È buona come il pane": è l'espressione che ben descrive la persona di suor Piera; le testimonianze sono concordi nel dire che era umile, servizievole e sempre disponibile nel dare una mano; molto discreta, amava stare in ombra ma dove c'era un bisogno, lì lei era fattivamente presente in atteggiamento quasi dimesso, non amava far brillare le sue capacità. Aveva una profonda cultura e preparava con precisione le lezioni per cui era apprezzata ed amata dalle alunne, che a distanza di anni la ricordavano con molto affetto; si rapportava con loro con una simpatica ingenuità per cui il mantenere la disciplina non era propriamente il suo forte e di questo se ne rammaricava. Nel ruolo di Vicaria sapeva collaborare con la Direttrice con interventi sinceri e diretti, molto attenta a favorire la costruzione di rapporti fraterni in comunità.

Quando è rientrata in Ispettorica la sua salute era già compromessa a motivo di difficoltà nel movimento e tuttavia, desiderosa di intessere relazioni, andava a trovare le sorelle più gravi e si intratteneva volentieri con loro; poi la sua situazione è andata aggravandosi per il diffuso tumore non operabile perché diabetica. Negli ultimi mesi era molto sofferente e tuttavia sempre col sorriso, in piena lucidità ha ricevuto il Sacramento degli Infermi; "una sofferenza pacificata la sua" ha commentato la Direttrice. Portiamo in cuore la vita di questa sorella che ha fatto di sé un dono pieno a Dio e alle giovani che ha educato; l'affidiamo all'infinita misericordia del Signore in cui ha fermamente creduto e le chiediamo di intercedere vocazioni generose e gioiose come la sua per l'Istituto intero, l'Ispettorica e la Chiesa.

L'Ispettrice  
suor Maria Teresa Cocco